



Associazione Nazionale Insegnanti Storia dell'Arte  
www.anisa.it

Cari amici e cari soci,

E' prassi consolidata che il Presidente dell'Associazione neo eletto si rivolga a tutti i soci con una lettera di saluto e di intenti per il suo mandato. Anche in questa occasione la tradizione sarà rispettata, ma stavolta a scrivervi siamo in due: Clara Rech, in qualità di Presidente neo eletto e Teresa Calvano, in qualità di Presidente uscente e ciò nel segno della forte continuità che si vuole attuare tra i due mandati. Le scelte direzionali attuate nell'Anisa negli ultimi sei anni sono state ampiamente vincenti: l'Associazione ha ampliato il suo raggio d'azione, si è fatta interlocutrice attraverso Protocolli di Intesa di Enti istituzionali come il MIUR, ora MPI, e il MIBAC, è divenuta Ente accreditato per la formazione presso il MPI e, come tale, ha moltiplicato le iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti, si è rivolta per la prima volta anche agli studenti con iniziative nuove come le Olimpiadi del Patrimonio, ha prodotto numerose pubblicazioni e materiali scientifici, ha acquisito un rilievo nazionale ed anche internazionale di primo piano, ha introdotto novità sostanziali nell'Associazione stessa con importanti modifiche dello Statuto.

Un simile successo impone una continuità di navigazione sia pure con i necessari correttivi di quanto non ha dato tutti i risultati sperati e con gli aggiustamenti e i potenziamenti che si possono individuare di volta in volta.

Per sostanziare questa continuità è anzitutto opportuno che il nuovo Presidente si presenti: sono Clara Rech, storico dell'arte (laurea di Lettere, specializzazione in Storia dell'arte medievale e moderna, seconda laurea in Filosofia, master in Management dell'Educazione, terza prossima laurea in Sociologia), docente di Storia dell'arte per venti anni in diversi tipi di istituti di istruzione superiore e, tra questi, negli ultimi 14, nel liceo "Bertrand Russell" di Roma dove ben prima dell'Autonomia, si è sempre attuata una maxi-sperimentazione particolarmente sensibile all'innovazione didattica. Nel frattempo ho svolto ruoli di formatore per Indire e per la SSIS del Lazio dove ero supervisore di Tirocinio. Attualmente sono Dirigente scolastico del Liceo classico "Augusto" di Roma e docente a contratto di Didattica della storia dell'arte contemporanea presso la SSIS del Lazio. Come Presidente dell'Anisa ho intenzione di mettere a disposizione dell'Associazione tutta l'esperienza didattica che ho acquisito e anche quella che attiene alla scienza dell'organizzazione e alla gestione di sistemi complessi, più tipiche del mio attuale ruolo.

Crediamo che l'Anisa possa e debba continuare a crescere consolidando il suo ruolo nel panorama delle associazioni disciplinari e ampliando la sua capacità di incidere nelle decisioni politiche che riguardano le discipline artistiche e l'educazione al Patrimonio. La sfida sarà quella di recuperare la *vis* dell'epoca della sua fondazione, quando un gruppo di insegnanti si batterono perchè la disciplina rientrasse tra gli insegnamenti curricolari, convinte della necessità inderogabile che la formazione dei giovani dovesse comprendere anche la conoscenza della Storia dell'arte, non solo per motivi culturali facilmente intuibili, ma anche per l'acquisizione di una corretta coscienza civica.

Questo recuperare le origini dovrà tenere conto dell'attuale fisionomia dell'Associazione, in un equilibrio dinamico intelligente quanto stimolante. Non solo l'Anisa è cambiata, e sta cambiando, ma è mutato anche il contesto sociale, economico, culturale, normativo. Nell'epoca della complessità in cui viviamo è quanto mai importante che chi ha la responsabilità di educare – gli adulti e gli insegnanti – non abdichi al proprio ruolo, nè insegua modalità di azione di altre agenzie educative che appaiono ben più seducenti agli occhi dei giovani, ma neanche si arroccchi su posizioni del passato in modo cieco e chiuso al mondo di oggi. La centralità che la scuola deve recuperare nei processi di socializzazione dei giovani passa per l'assunzione del governo delle opportunità educative per fornire ai giovani la bussola per navigare, per saper scegliere in questo variopinto e infinito carnet a loro disposizione, per saper ricondurre ad un disegno articolato ma unitario e organico le proprie scelte.

Sempre più quindi l'Anisa dovrà rafforzare la sua azione imponendosi come interlocutore privilegiato nei confronti delle Istituzioni e degli enti pubblici e privati, per il ruolo che l'educazione all'arte, la storia dell'arte, la conoscenza e tutela del patrimonio debbono avere nella istruzione e nella formazione dei giovani e anche degli adulti. In particolare sarebbe auspicabile che le fosse riconosciuto un ruolo ufficiale

nell'assetto relativo alla formazione iniziale dei docenti di cui ora si occupano le SSIS ma che in un futuro dovrebbe essere demandata alle Lauree magistrali.

Per rendere possibile ciò è necessario operare un assetto organizzativo che renda più efficaci le scelte politiche ed operative dell'associazione. Tutto ciò assume particolare urgenza a seguito degli importanti cambiamenti statuari decisi dall'ultimo Congresso (in particolare l'art. 6 che prevede l'equiparazione di tutti gli iscritti a soci con uguali diritti e doveri). Sarà dunque anzitutto necessario in tempi brevi ridefinire profili, compiti, responsabilità dei vari organi vitali dell'associazione; fare un censimento degli iscritti, assegnare funzioni operative più definite alle Commissioni. Tutto ciò renderà più snelle le procedure, più chiari i riferimenti e le responsabilità, più visibili le azioni, più efficaci le scelte.

Per rendere operative queste linee di azione, il nostro auspicio è di poter contare sul coinvolgimento e sulla collaborazione di tutti i soci, da quest'anno aumentati grazie all'equiparazione statutaria di tutto gli iscritti. Potrebbe essere un'ottima opportunità per vedere fondate nuove sezioni provinciali (minimo 5 soci, compresi i benemeriti e gli onorari) con l'individuazione di altrettanti rappresentanti provinciali e referenti.

Con l'impegno convinto e la gratuita dedizione nei confronti dei valori dell'ANISA, i Soci hanno garantito fin qui e garantiranno nei complessi tempi a venire la vita e la capacità dell'Associazione di incidere autorevolmente sulle politiche educative del Paese.

In chiusura, ricordiamo a tutti i rappresentati provinciali di indire le assemblee provinciali per il rinnovo del rappresentante entro il 31 gennaio, come prescritto dall'attuale art. 11 dello Statuto. A questo proposito, ricordiamo che, fino alla registrazione del nuovo Statuto, resta in vigore l'attuale; pertanto potranno votare solo i soci effettivi e che restano esclusi dalle elezioni i soci onorari, la cui nomina è di pertinenza del Comitato Esecutivo.

Buon lavoro e, visti i tempi, buon Natale a tutti!

Roma, 12 dicembre 2008

Il Presidente uscente  
*Teresa Calvano*

Il Presidente neo eletto  
*Clara Rech*